

IERI SERA PRESIDIO IN PIAZZA VERDI, POI 40 IN CONSIGLIO

Gli ambientalisti: «Temiamo l'abbattimento a sorpresa»

(d. al.) E adesso si teme l'abbattimento a sorpresa. Un folto gruppo di manifestanti ieri si è dato appuntamento alle 20 davanti al cedro di piazza Verdi con lo scopo di marciare fino a Palazzo Cernezzi e protestare in consiglio comunale. Quando si sono ritrovati hanno potuto constatare che l'intera piazza era stata transennata, verosimilmente nel tardo pomeriggio, in modo da rendere l'albero inavvicinabile. Si è allora fatta strada la convinzione che l'amministrazione, dopo l'episodio del ragazzo che si è arrampicato sulla pianta, volesse procedere con l'abbattimento del cedro nella notte, o comunque entro domenica. Più agguerriti che mai i protestanti, tra i quali si contano anche norma-

li cittadini legati da associazioni ecologiche, sono arrivati in Comune. Intanto il consigliere di Lista per Como, Mario Molteni, ha chiesto al sindaco di discutere già lunedì la mozione contro l'abbattimento del cedro. Ma molti, come detto, temono che sarà già troppo tardi. Ora una delle poche speranze rimane ai difensori del cedro è il prefetto. Elisabetta Patelli, leader dei Verdi comaschi, ha inviato al rappresentante del governo, Sante Frantellizzi, la seconda missiva: «In relazione alla nostra richiesta di ordinanza urgente di sospensione dei lavori di rimozione del cedro l'amministrazione nella figura del presidente del consiglio non ha ritenuto per cavilli di ordine meramente formale di po-

ter iscrivere la proposta di delibera urgente all'ordine del giorno della seduta di consiglio di stasera (ieri, ndr). In relazione a quanto esposto rinnoviamo alla la richiesta di intervenire al fine di garantire che il consiglio possa correttamente e liberamente svolgere il ruolo che gli compete. Rammemoriamo che la petizione popolare non ha seguito finora l'iter previsto dal regolamento e dagli statuti, pertanto ogni cavillosità formale ci pare pretestuosa e impudente alla luce degli atti omessi sinora». Questa mattina i consiglieri di opposizione e i manifestanti faranno un ultimo tentativo per dialogare con l'amministrazione presentandosi dal sindaco o dagli assessori.



[IL CASO]

Scala il cedro per protesta e rifiuta di scendere per ore

Mattina di caos. Il giovane: «Non abbattetelo». Caradonna: «Si va avanti»

OGGI

[DE' CRISTOFORIS]

Le stanze dell'arte

Alle 18, alla caserma De' Cristoforis in piazzale Monte Santo, alla presenza del critico d'arte Luigi Cavadini e dello scrittore Sergio Masciadri, sarà inaugurata la mostra «Le stanze dell'arte» realizzata dal gruppo comasco di artisti Quartodecimo con l'artista viennese Mounty Zentara e i filmmakers comaschi dell'Olocreative Farm. In 800 metri quadrati di esposizione, 300 opere di 17 artisti. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 5 luglio da martedì a venerdì e domenica dalle 15 alle 19.30, sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30, ingresso libero.

[VILLA OLMO]

C'è Lina Wertmuller

Alle 20, a Villa Olmo, l'assessore comunale alla Cultura e il Como International Film Festival (Ciff) proporranno il convegno «Cinema & letteratura. Un ponte tra cultura e immaginario» con la partecipazione straordinaria della regista Lina Wertmuller. Dopo il saluto dell'assessore Sergio Gaddi, gli interventi del presidente del Ciff Marco Eugenio Di Giandomenico, di Armando Fumagalli dell'Università Cattolica di Milano, di Adriano Pintaldi, presidente del Roma Film Festival, alle 20.50 il cortometraggio dedicato a Ennio Flaiano, quindi l'intervento del produttore cinematografico Roberto Besi e la presentazione del libro «De Pontibus» con Enzo Siviero, vicepresidente del Cun.

Erano da poco passate le sette quando un ragazzo si è arrampicato - con sé aveva anche una corda di sicurezza - sul grande cedro di piazza Verdi. Si è seduto su uno dei rami più alti, ha aperto lo zaino e si è messo a leggere un libro. Pochi minuti dopo è arrivato sul posto l'assessore competente, Fulvio Caradonna, e si è scatenato lo show. Sotto la pianta c'erano anche una pattuglia della polizia di Stato e i vigili urbani oltre agli operai sul posto per transennare l'area e, probabilmente, per iniziare a tagliare qualche ramo del cedro. «Volevano abbattere l'albero - ha spiegato il ragazzo, Luca Astolfi - e abbiamo deciso di mobilitarci. Mio fratello si è attivato su facebook e il gruppo è già a quota 400 iscritti e io ho deciso di mettere in at-

cosa sono? Almeno quello dà un tocco di verde. L'albero era già lì, esattamente come il Teatro Sociale. Avrebbero potuto fare un progetto tenendone conto». Sul posto anche il vicesindaco Francesco Cattaneo.

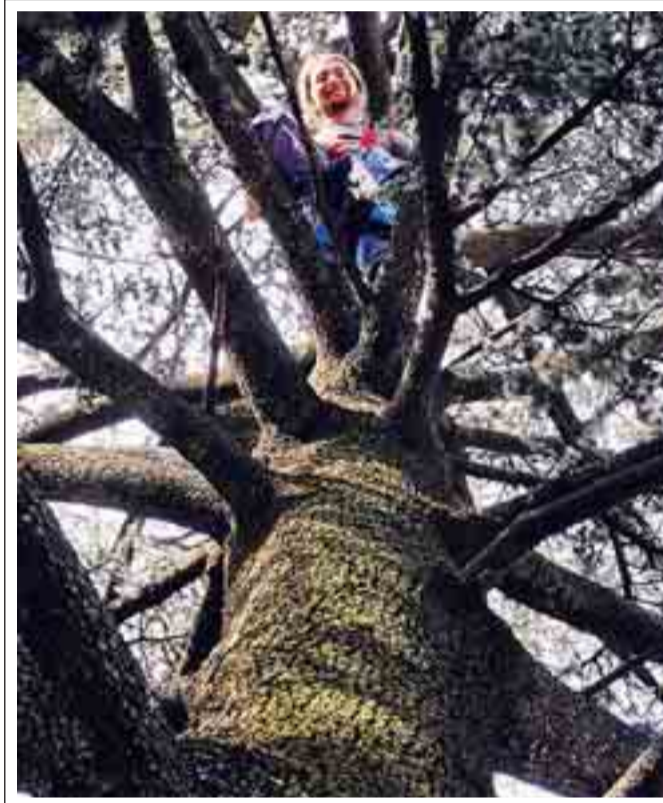
La mattina, per il cedro e per l'assessore Caradonna, è stata abbastanza movimentata.

Buona parte dei comaschi che passavano da piazza Verdi si fermavano a guardare la pianta. «Ma che senso ha abbatterla?» chiede una signora con un bimbo e aggiunge: «Bisogna assolutamente protestare, porteremo qui tutta la scuola». Una signora agguerrita va dritta dall'assessore a chiedere spiegazioni al grido di «non si può tagliare, è un atto di inciviltà». Caradonna sta ad ascoltare, ma non arretra di un millimetro e, dopo

un po', ribatte: «Ma signora, lei è agronoma?». Sipiarietti analoghi hanno avuto più di un bis. «La polemica è legittima - ha poi detto Caradonna - e ciascuno ha il suo parere. Ma la questione era arrivata in consiglio comunale e durante la discussione dai banchi della minoranza nessuno ha detto nulla». Erano però state raccolte oltre 2mila firme per salvare la pianta. «Ma in questo anno e mezzo - ha aggiunto Caradonna - non ho visto nessun consigliere porre il problema o chiede-

re qualcosa. Questa è una battaglia ideologica: mi chiedo perché gli ambientalisti non si siano battuti per l'olmo nella ex proprietà dell'ex assessore Binda, o in via Prudenzianna. Si muovono solo adesso, ma noi andremo avanti». Un gruppo di consiglieri ha anche depositato una mozione in consiglio comunale e la portavoce dei Verdi, Elisabetta Patelli, ieri ha inviato una nuova lettera al prefetto chiedendo che intervenga per sospendere l'abbattimento dell'albero fino al pronunciamento del consiglio. Caradonna ha già fatto sapere che non aspetterà: «Abbiamo già fatto l'appalto e un'opera pubblica non si ferma per una mozione».

Gi. Ro.



«DAI, VIENI GIU'...»

Sopra: l'arrampicatore del cedro Luca Astolfi, 22 anni, che ieri ha messo in atto il suo blitz in piazza Verdi. È sceso dopo tre ore

Foto Butti/Pozzoni

[66]



LUCA ASTOLFI

Ci sono ben altre brutture in quella piazza



filippo caimi
como

Il glamour che da la possibilità a tutte di trovare il proprio modo di essere...



Calzature - Accessori - Donna

Via Natta, 17 COMO
Tel. Fax 031.271.697

TANTI NEGOZI APERTI

Shopping by night, pienone in centro



(mi.sa.) Replica, ieri sera per lo "Shopping sotto le stelle" in città murata e in via Milano. Tanti i negozi aperti, tantissima la gente a passeggio, molta di più rispetto alla serata d'esordio. Tutto da verificare (lo sapremo solo oggi) il ritorno economico per i commercianti. Curiosa l'iniziativa in via Tatti, che ha proposto un mix tra tango e cartomanti.